

Contro Mitterrand

Esplícita alleanza tra Rocard e Mauroy nel PS francese

Dal nostro corrispondente PARI - La maggioranza mitterrandiana che da quattro anni regge le sorti è...

Con 226 voti contro 210 e sei astensioni Ecevit ottiene la fiducia dal parlamento di Ankara

Respinta la manovra delle destre - Applicata con moderazione la legge marziale - Riserbo dei militari

Dal nostro inviato ANKARA - La Camera dei deputati turca ha respinto con 226 voti contro 210 e 6 astensioni la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione...

un uomo che, in una precedente, sciagurata occasione, ebbe a subire persecuzioni personali e familiari proprio come seguì un «pronunciamento» militare.

È lo stesso Kologlu a parlare con grande franchezza, nel suo ufficio, Ci spiega che, ogni mattina, il primo ministro si incontra con il capo di stato maggiore e con i comandanti in capo delle tre armi.



BULENT ECEVIT

era la più solenne: il 2187. anniversario dell'esercito, l'888 della marina, il 67 dell'aviazione, e il 139 della gendarmeria.

Le forze armate contro la sinistra

Con l'approvazione e il contributo delle forze armate, e con il pretesto della lotta contro l'ondata di terrorismo, colpi durissimi furono inflitti a tutta la sinistra.

Il portavoce non vuole essere accusato di facile ottimismo. Questo - dice - è un periodo di transizione tra il vecchio e il nuovo.

Nomine

la segreteria democristiana - sono state fatte proprie dal governo, che ha deciso, a quanto pare, di poter affrontare nelle commissioni parlamentari le fortissime riserve dei comunisti e dei repubblicani e dei repubblicani che si avranno nella maggioranza.

Non sono stati i militari - insiste Kologlu - a chiedere la proclamazione della legge marziale. La misura è stata decisa dal governo, dopo lunga riflessione.

Iran

compagni di lotta? Delatore? Cosa vuol dire «scioperare totale»? E' qualcosa di più di scioperare generale.

Continuazioni dalla prima pagina

Aborto

su una base conciliatoria. Il problema è che non devono sentire di evitare con realismo e con spirito di tolleranza e di rispetto, che i due nuclei di libertà entrino in collisione.

Guadalupa

luzione di emergenza sulla cui efficacia a Washington si nutrono forti dubbi. Se dovesse fallire, il prezzo sarebbe assai più elevato di quello che gli americani sembra debbano essere costretti a pagare e che fino ad ora si imputa in un ridimensionamento della funzione dell'Iran nel Golfo Persico.

E cosa si vuol dire quando si parla di «legalizzazione»? Sembra volersi insinuare che la legge sia finalizzata all'incremento degli aborti. Non è così, ancora una volta. La legge non solo non stimola ma è stata concepita dal legislatore sul piano etico l'aborto ed anzi esplicitamente lo esclude come mezzo per la limitazione delle nascite.

«Dissenso» e sinistra europea in un convegno del «Manifesto»

Il dibattito aperto da una relazione di Rossana - Discutibili analogie sulle crisi all'Est e all'Ovest - L'intervento del cecoslovacco Zdenek Hejzlar

Dal nostro inviato

MILANO - È possibile far uscire la discussione sul dissenso e sulla crisi delle democrazie occidentali dal campo dell'ambiguità e da quel netto sapore di anti-antidemo e di ipotesi strumentale che finora hanno reso ad ingabbiarlo? È possibile far sì che la sinistra europea, all'aperta nel suo aspetto, non si riduca a un simbolo e a un emblema di schiarimento, modo indiretto di confessare perché non si possa o non si voglia o non si debba più avere un orizzonte di trasformazione anticapitalistica in Europa?

dove, come ha detto Rossana, i problemi in discussione erano gli stessi ma che oggi si ripropongono con una urgenza maggiore.

Rossana ha cercato di delineare alcuni parimenti da quello che ha definito «il nodo cecoslovacco a dieci anni di distanza» e di un progetto comune.

del quadro complesso del socialismo nel nostro tempo. Non sono tuttavia - egli sostiene - le sole le forme del proletariato né stati operai. Qui la classe operaia ha già consumato il suo ruolo storico in quanto, nel sistema di società capitalistiche, non ci sono le condizioni per dar luogo a un nuovo stadio di sviluppo.

Una prima risposta a Rossana Rossana

Una prima risposta a questa discutibile analogia nell'esaminare le crisi all'Est e all'Ovest è venuta da uno dei più noti dirigenti della sinistra socialista di Praga, Zdenek Hejzlar, direttore della radio di Praga e ex membro del CC del partito cecoslovacco.

Una prima risposta a questa discutibile analogia nell'esaminare le crisi all'Est e all'Ovest è venuta da uno dei più noti dirigenti della sinistra socialista di Praga, Zdenek Hejzlar, direttore della radio di Praga e ex membro del CC del partito cecoslovacco.

Hejzlar sostiene che una comprensione del carattere delle formazioni sociali post-capitaliste e delle possibilità alternative impone l'assunzione di queste società come formazioni particolari che non vanno ridotte a un modello schematico: i nuovi gruppi sociali non costituiscono delle classi sociali. La realtà sociale e quella del paese e modello scientifico è parte

I sandinisti attaccano in Nicaragua: 20 morti

MANAGUA - Combattimenti tra guerriglieri sandinisti e Guardia nazionale di Somoza sono avvenuti in diversi punti del paese negli ultimi giorni. Secondo notizie ufficiali, nelle ultime ventiquattrore, gli scontri armati hanno provocato venti morti.

Indios brasiliani in rivolta nel Mato Grosso

SAN PAOLO - Secondo notizie provenienti dalla città di Goiânia, capoluogo dello Stato brasiliano di Goiás, indios periodicamente si trovano nell'insediamento di «Xavante» del villaggio Piromental Barbosa, hanno attaccato negli ultimi cinque giorni le aziende agricole. Le fattorie assalite si trovano nella zona di Barra do Garças, nel Mato Grosso, a circa trecento chilometri da Goiânia.

Forlani il 12 e 13 a Belgrado

ROMA - Il ministro degli Esteri Forlani, il 12 e 13 prossimi si reccherà in visita ufficiale a Belgrado su invito del collega jugoslavo Josip Vrhovec per proseguire la prassi, ormai consolidata, delle consultazioni periodiche tra i due paesi. Lo scorso anno vi erano stati due incontri (uno in Italia e l'altro a Belgrado).

Confermato: Gromiko in Italia

ROMA - Il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica Andrej Gromiko sarà ospite ufficiale in Italia nella seconda metà di gennaio. La notizia è stata confermata alla agenzia Adnkronos dagli ambasciatori diplomatici sovietici che comunque non hanno precisato la data anche per motivi di sicurezza.

Augusto Pancaldi

Franco Fabiani

Dirigente ALFREDO REICHLIN Condirettore GIACOMO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma Via del Trento, 19